



# L'ERA NUOVA

CIVIS ROMANUS SUM

SETTIMANALE FASCISTA

ORGANO UFFICIALE DEL FASCIO ITALIANO DELL'URUGUAY

Mensile: 0,50  
Anno: 5,00  
ESCE TUTTI I GIOVEDÌ

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Colón 1471. — Casella Postale 324.

GERENTE RESPONSABILE:  
Direttorio Fascio Italiano in Montevideo

Il Fascismo è lotta per la esistenza e la grandezza della Nazione, contro i nemici esterni ed interni; per la valorizzazione degli elementi nazionali all'interno e all'estero.

## MARCIA SU ROMA

### SIGNIFICATO: RILIEVO!

Non si può ancora parlare con precisione del significato storico che la "Marcia su Roma" inciderà sull'infrangibile granito che a guida di parete immensa e levigata s'erge infinita nello spazio e significa il Tempo che dai millenni passati e scolpiti, fino a quelli imprevedibili del futuro, sarà unico ed implacabile nemico di tutte le falsità, unico e fedele interprete di tutte le verità, unico, sommo e perfetto cronologista dei fatti e dei misfatti che nell'assonne e'erogena formano la sacra Storia.

Si potrebbe invece dissertare sulla possibile e probabile trascendenza che avrà nel futuro quell'azione, che una epopea in grande stile, dove fu impegnato a fondo tutto lo spirito del popolo italiano e che si chiama

### "MARCIA SU ROMA".

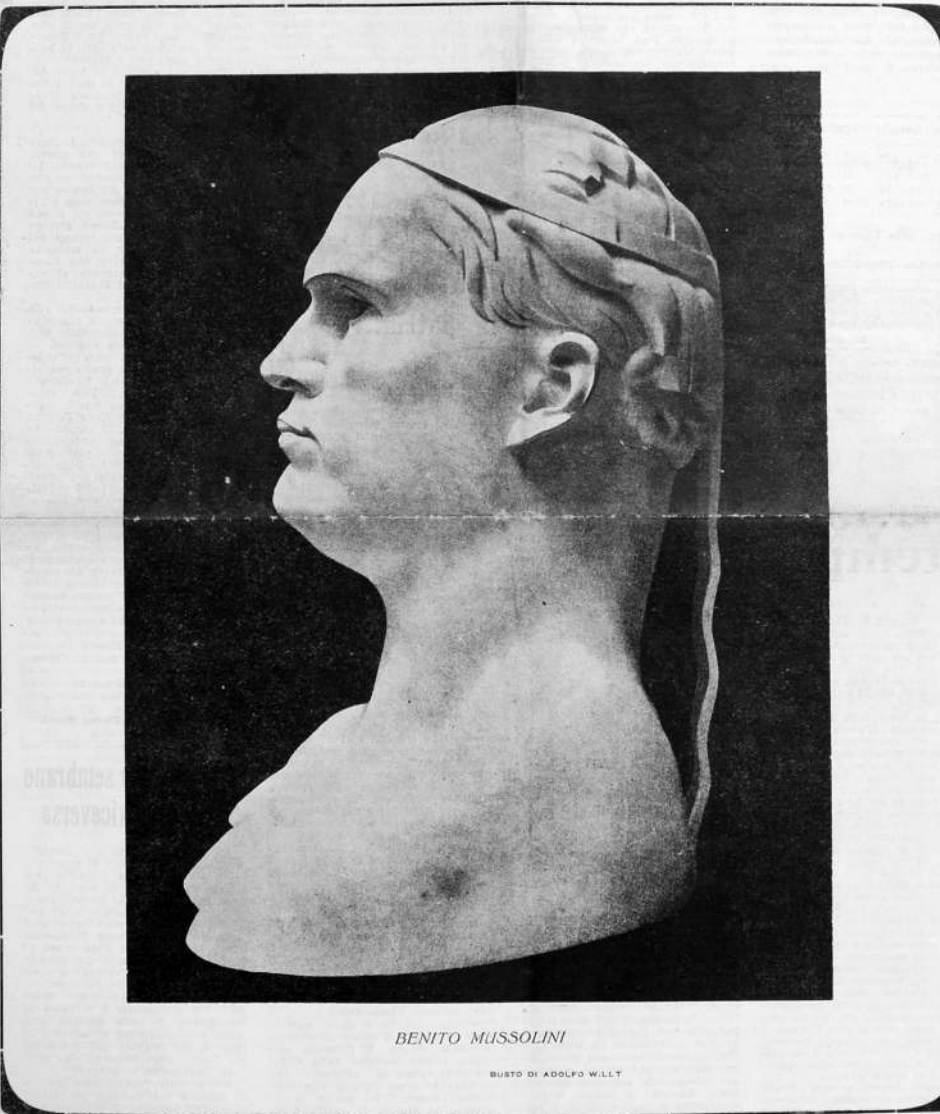
Però, immerarsi nei suoi meandri delle coniezioni, delle supposizioni, delle derivazioni, puntellandosi un poco sui fatti passati, basandosi molto sulla logica conseguenza, implica uno studio profano, e cioè nella sua essenza, da risultare, a priori, come un problema arduo e periglioso; quindi sconsigliabile.

Esistono quindi il fatto-rilievo delle immediate benefiche conseguenze che dall'eternamente spiritualismo arrivano fino all'antipodo dove serena, diffidando, il più acuto egoismo materialista.

I risultati non potrebbero essere migliori perché abbiamo avuto ferri, nella profonda zona nera della vergogna, segnati col marchio dell'infamia, tutte le qualità negative che umana mente può immaginare: Tradimento, viltà, ignominia,

vergogna, assassinio, rinnegazione, diversione, patrefazione, sconfitta, odio, sberleffi, codardia, demolizione offesa, bruttura, vendetta, insidia, perfidia, mozzo, ecc.; perché abbiamo oggi nella vivida realtà dell'Italia Fascista tutte le qualità positive, lavitate alla nostra Patria perfino dalle più felici nazioni dell'Orbe, che si affiancano come altrettante pietre miliari, che formano il patrimonio intangibile della Patria più bella; esse sono:

Lavoro, amore, fedeltà, gloria, lealtà, forza, consenso, perdono, orgoglio, dignità, bellezza, costruzione, ricostruzione, vittoria, abnegazione, fede, vita e tante, tante altre ancora.



BENITO MUSSOLINI

BUSTO DI ADOLFO W. LUT

## Il proclama del Duce a tutti i Fascisti d'Italia

### Fascisti!

"Il terzo anniversario della Marcia su Roma, con la quale s'iniziò la rivoluzione che portammo fino alla meta senza turbante, trova le file fasciste così serrate come all'inizio, irrobustite dalla disciplina e disposte al sacrificio.

"Nelle file avversarie prevale invece la confusione.

"I dirigenti ammettono la loro sconfitta e la loro impotenza.

"Per il bene del paese abbiamo sepolto il vecchio regime semilibe-

rale, ed il popolo italiano, il vero popolo nostro, a tre anni di distanza conferma la verità della nostra dottrina, circondando il Governo Fascista nel suo pieno consenso.

"Nel terzo anno della rivoluzione fascista siamo giunti, oltre anche il previsto, a parer saldamente le basi dello Stato Fascista.

"Il nostro sistema organico pone in pratica principi della nostra dottrina fondamentale.

"Tutte le masse lavoratrici si sono mosse sotto l'Emblema dello Stato Fascista ed il massimo equilibrio

di tutte le forze e di tutti gli interessi costituisce la creazione originale della rivoluzione fascista.

"Oggi stiamo liquidando la forma superba tutti i vecchi problemi che mettevano in pericolo l'avvenire ed i destini di grandi regioni specialmente di quelle del Sud.

"Ovunque sorgono nuove istituzioni. L'attuale stato di cose segna l'inizio d'una nuova fase nella nostra Storia nazionale.

"Affinché ci si possa mantenere su questa via di progresso è necessario che ci perfezioniamo.

"Devono venir perfezionate le corporazioni, la Milizia, le vaste superbe Legioni ed ovunque bisogna che la disciplina regni sovrana.

"Siate sempre più coscienti delle vostre responsabilità e ricordate che la consegna è unica: Obbedienza, saviezza e tenace osservanza delle virtù romane.

Mussolini".

## La faticida marcia

Il destino, il grande governatore delle genti, l'aveva stabilita preavvisandola in una delle tante sacre corone, che si facevano ai nostri morti.

Fu precisamente nell'ottobre del 1921 nel CIMITERO MONUMENTALE di MILANO sul cadavere del povero BALDINI, un onesto lavoratore padre di ben undici figli, vilmente assassinato nella nostra stessa ROMA un anno prima dalla solita mano codarda, che il nostro Capo rivelasse cosa inattesa.

Ritorderò sempre le poche parole dette dal DUCE con voce ferma, ma vibrante di passione e di amore per il povero morto: "Tu sei davvero ma non morto, tu vivi e vivrai sempre con noi, su di noi e ci seguirai col pensiero quando torneremo alla Città Eterna". Ed andremo a ROMA a dettare le leggi".

Il fatto mantenne la promessa ed un anno di poi le forze fasciste imposero la caduta del vecchio timoroso ed inetto regime, assumendo tutto il peso della responsabilità di governare l'Italia. Mussolini fu chiamato e si fece chiamare una seconda volta da S. M. Vittorio Emanuele III, che sargiamente negò la firma al decreto di stato di assedio, abitualmente concesso in altre occasioni, quando la ciurma di ministri non poteva contenere il popolo lavoratore che reclamava giustamente i propri diritti di esistenza.

La Marcia su Roma ha dimostrato che il fascismo raccoglieva dentro di sé all'unisono un grande senso dell'amore all'Italia, minacciata dalla bestia rossa, non spirito di abnegazione, un desiderio di comandare che era un sacro diritto acquisito nelle fangose trincee del Carso e di OSI AVIA, ove la purezza della nostra fede, la fede dei morti, ci aveva additato il cammino da seguire.

E la meta fu raggiunta sorprendendo tutto il mondo per non avere sparso una goccia di sangue: ROMA era liberata dalla cambriccola sudicia e deleteria del parlamentarismo italiano, che nulla aveva fatto per contenere il masso all'infinito vento che aspirava dall'Oriente per affaccarci la mente ed il cuore.

La MARCIA su ROMA segna nella storia dei popoli un fatto sensazionale nei riguardi dell'era post-bollicca, che generalmente porta con sé un lungo periodo di decadenza: con la Marcia su ROMA si è dimostrato ancora una volta che il popolo italiano sa trovare sempre la molla adatta per fare scattare i suoi nervi, sempre tesi e temprati a grandi sacrifici, pronti a lottare vincendo e spazzando qualsiasi ostacolo interposto alla meta sacra ed indistruttibile della propria onorabilità.

Da quel giorno il DUCE ha avuto grandi soddisfazioni ed ha sofferto i grandi dolori: l'anima cattiva dei numerosi nemici interni ed esterni ce lo vogliono raffigurare come un rettile velenoso divoratore di tutti buoni sentimenti, ma noi nutriamo per il nostro CAPO lo stesso affetto che un figlio non degenerate porta per suo padre, che idolatra ed al quale non ammette in via assoluta venga procurato alcun dispiacere, in difesa del quale è, in tutti i momenti della vita, disposto a sacrificarsi.

Da Roma il nostro DUCE governerà per il bene dell'Italia e tutte le menti sane approveranno il suo operato; egli guida le sue genti ispirato dalla fede dei morti, dei nostri martiri della trincea e della contrada; per loro persevera nella rotta via tracciata, sostentato dal nostro amore che è grande.

CINBINO

Situazione politico-economica dell'Italia

AGOSTO 1925

L'Italia continua nel suo ritmo ascendente di tranquillità e di lavoro.

Fatti di grande importanza politica hanno occupato la cronaca in questi ultimi tempi. Le elezioni amministrative di Palermo si sono svolte amantissime senza dar luogo ad incidenti degni di nota.

La divergenza fra il governo italiano e quello afgano per l'uccisione dell'on. Piperno è stata risolta con piena soddisfazione dell'Italia. Il Sottosegretario degli affari esteri dell'Afganistan ha presentato alla nostra Delegazione di Kabul, le scuse del suo governo; ha comunicato la destituzione del Comandante della polizia locale ed ha rimesso 6000 sterline in oro.

Continua è la situazione economica del paese. In continuo aumento l'esportazione che nel primo semestre di quest'anno si è dimostrata, pur tenendo calcolo del variato valore della nostra moneta, di gran lunga superiore a quella degli scorsi anni.

Table with 3 columns: Year (1913, 1924, 1925), Date (1 Gennaio - 30 Giugno), and Value (L. 1.200.000.000, L. 6.454.000.000, L. 5.549.000.000)

Una nuova affermazione nel campo industriale vien data dall'Italia con lo sviluppo preso dall'industria della seta artificiale dov'è specializzata la Società "Sna Viscosa".

Table with 4 columns: Period (10 Semestre 1922-1925), Production (Kg.), Sales (Kg.), and Order (Kg.)

Table with 4 columns: Period (10 Semestre 1922-1925), Production (Kg.), Sales (Kg.), and Order (Kg.)

Entrò il corrente anno la produzione italiana passerà dal quarto al secondo posto nella scala dei paesi produttori con circa 15 milioni di chilogrammi di filato, di fronte a Kg. 8.288.920 prodotti nel 1924;

A Torino nel prossimo Settembre avrà luogo una prima Mostra mondiale di Propaganda Turistica per la quale le adesioni di personalità e le sottoscrizioni degli espositori delineano un successo sicuro ed entusiastico.

Segni del tempo

Giorni or sono una vecchietta che ora è stata ricoverata in un ospedale, si era recata durante una delle libere uscite a visitar certe sue benefattrici a cui narrava, lodandose come si svolgeva la sua nuova vita.

deverano ancora accedere, ciò che si vedeva, di conoscere chi lo governava, per sé il pensare alle analogie che corrono fra lui e la sua creatura più eletta.

«Se lo sapete Mussolini!», Nessuno, dal novicento ed anche prima, sino alla marcia di Roma, avrebbe mai esclamato, in casi analoghi: «Se lo sapete Giolitti!».

Tentato stava d'ucciderla e con mano nervosa stringeva una piovra rivoltella, ma la ragione vinceva alla sua povera mamma già vecchia e una lagrima santa scendeva dalla sua fronte.

«CASA RENELLA & C. PIORRERIA. Lavori moderni di fiori naturalisti artificiali—Grandi creazioni in castrati...»

Il governante democratico crede invece nel potere illimitato della legge, e sembra porvi il più profondo disprezzo per l'uomo in sé.

politica che è la storia integrale dell'umanità. Non quella che da l'etimologia all'antiarismo e che è fumoso sentimentalismo politico, ma umanità nel senso morale del verbo, che vuol dire intelligenza, compassione, intuizione della natura umana, con la severità e l'indoleggiare che tale natura realmente comporta.

«... E compì l'ultimo suo sogno, morire per la patria...»

Amava con delirio suo allo spasmico, Era la sua passione di quelle che marcano e bruciano, che si accendono lasciando nel cuore un acre sapore più amaro del piombo.

«Maestro sognatore. Carlo ricordavasi sempre di quella placida sera primaverile, quando nel salotto spumoso, d'una vemente passione, gli manifestò l'immenso suo amore.

Tentato stava d'ucciderla e con mano nervosa stringeva una piovra rivoltella, ma la ragione vinceva alla sua povera mamma già vecchia e una lagrima santa scendeva dalla sua fronte.

Il rumore assordante dell'immane pavorosa tragedia che sconvolse l'intera Europa, giungeva con boato di tuono sui ridenti campi d'ulivo.

TIENDA La Royale CASAS DE SEDAS SAREDI 526 Te. 1057 SETE GUANTI LANE CALZE FANTASIE ULTIME NOVITA IMPORTAZIONE DIRETTA

Ma venivano con la pace (riste a dirsi) peggiori mai, i villi che avevano seminato la discordia, ed all'ultima voluttà dei rimandi il dubbio della sconfitta, si camuffarono con l'aiuto di una straniera caparbia e con l'astuzia completa dei deboli governanti, in baldanzosi apostoli d'una idea inattuabile.

«Siete pregati di voler intervenire a tutte le cerimonie che vengono organizzate dall'Associazione Italiana Reduci di Guerra, in commemorazione di VITTORIO VENETO»

«Ma venivano con la pace (riste a dirsi) peggiori mai, i villi che avevano seminato la discordia, ed all'ultima voluttà dei rimandi il dubbio della sconfitta, si camuffarono con l'aiuto di una straniera caparbia e con l'astuzia completa dei deboli governanti, in baldanzosi apostoli d'una idea inattuabile.

«Siete pregati di voler intervenire a tutte le cerimonie che vengono organizzate dall'Associazione Italiana Reduci di Guerra, in commemorazione di VITTORIO VENETO»

«Siete pregati di voler intervenire a tutte le cerimonie che vengono organizzate dall'Associazione Italiana Reduci di Guerra, in commemorazione di VITTORIO VENETO»

«Siete pregati di voler intervenire a tutte le cerimonie che vengono organizzate dall'Associazione Italiana Reduci di Guerra, in commemorazione di VITTORIO VENETO»

«Siete pregati di voler intervenire a tutte le cerimonie che vengono organizzate dall'Associazione Italiana Reduci di Guerra, in commemorazione di VITTORIO VENETO»

«Siete pregati di voler intervenire a tutte le cerimonie che vengono organizzate dall'Associazione Italiana Reduci di Guerra, in commemorazione di VITTORIO VENETO»

SALUMERIA MODELO di Giovanni Damiani SALUMI E VINI ITALIANI DIRETTAMENTE IMPORTATI SPECIALITAZIONE PASTA ALLA ITALIANA VIA 25 DE MAYO 545 TEL. 2080 CENTRAL MONTEVIDEO





AUTOMOBILI  
"CAMIONS"  
TRATTRICI

**FIAT**

SALONE DI ESPOSIZIONE E VENDITA

FLORIDA 1463

AGENTI RAPPRESENTANTI

**FIOCCHI & C.**

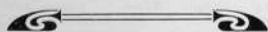
FLORIDA 1471

MONTEVIDEO

**Juan Restelli hijos**



Fabbrica di Calzature  
Vendita all'ingrosso



**ESPORTAZIONE**  
**LANE E PELLI**



1019 - VIA URUGUAY - 1027  
MONTEVIDEO

**Nicolás Oliveri**



CASA DE CAMBIOS  
Y  
COMISIONES



**Soriano, 726**



Tel. LA URUGUAYA 1224-Central  
MONTEVIDEO



**TRANSATLANTICA ITALIANA**

Novembre **8** **"CESARE BATTISTI"**  
Domenica

direttamente per Santos, Rio Janeiro, Bahia, Tenerife, NAPOLI e GENOVA.

Cabine da 2 e 4 posti. — Bagni — Docce. — Cinema-teatro. — Lavandini ed altre comodità per la TERZA CLASSE

2.ª CLASSE ECONOMICA

DODERO Hnos. Ltda  
Via Misiones 1488 Montevideo

**GRAN GIOIELLERIA RESTANO**  
AGENTE ESCLUSIVO DEL RINOMATO OROLOGIO **MENTOR**

UNICO A PROVA DI COLPI

18 DE JULIO, 945 MONTVIDEO

**R. Legazione d'Italia**  
Italiani ricercati

- BOLLANI ERNESTO DI LUIGI
- BORREANI GUIDO DI PAOLO
- CRISTIANO ARTURO
- DE VIGNO LUIGI FU GIUSEPPE
- PONTANA OLINDO
- GIACHELLO PAOLO
- GIRBALDI PIETRO DI MICHELE
- MORETTI FRANCESCO
- MOGLIO GIUSEPPE
- MONTANO PIETRO DI GIUSEPPE
- FOCCIONI PIILIPPO FU FRANCESCO
- SCARNATO SALVATORE DI ANDREA
- SARACENO LUIGI DI RAFFAELLE
- TACONNE LUIGI SALVATORE DI ERASMO ANTONIO
- CRISTIANO ARTURO FU VINCENZO
- LUCIA GARGIULO IN GARGIULO MARIANNA GARGIULO IN PAGANO
- MELILLO DOMENICO
- CAPINELLI FRANCESCO FU ANTONIO
- DE VITA BARTOLOMEO FU ANTONIO
- BOBBI GIUSEPPE
- BORELLA ENRICO
- D'ERI ANTONIETTA, EUFEMIA
- NUNZIA, GERARDO e GIOVANNI FU VITANTONIO
- MELILLO VINCENZO FU IGNAZIO
- JULIO MEZZADRELLI
- SABIDA MAURO
- ORSI PASQUALE FU GIUSEPPE



Unico concessionario per l'Uruguay  
**Antonio D'Antuoni**  
18 JULIO 1292

**Navigazione Generale Italiana**  
Società Riunite Florio, Rabattino e Lloyd Italiano

Prossima partenza direttamente per Barcellona, Genova, Napoli, Palermo e Messina

GIELLO CESARE ..... Barcellona e Genova 19 Novembre  
AMERICA ..... Napoli e Genova 18 Novembre  
RE VITTORIO ..... Barcellona e Genova 21 Novembre  
PRINCIPessa MAFALDA ..... Barcellona e Genova 1 Dicembre

Tutti i suddetti piroscafi tengono la terza classe cabine di 2, 4, 6 posti, pagando un supplemento di \$ 6.00 per posto

Per informazioni: Agente: ANTONIO PIAGGIO  
Via PIEDRAS, 425 y 427 — MONTEVIDEO

**LLOYD SABAUDO**  
Linea esuberante dal PLATA al MEDITERRANEO

"PRINCIPessa MARIA" ..... 18 Novembre  
(per Santos, Rio, Napoli e Genova)  
"TOMASO DI SAVOIA" ..... 25 Novembre  
(per Santos, Rio, Napoli e Genova)

Grandi Comodità per la TERZA CLASSE. — Cabine da 2 e 4 posti  
431 FIDELIAS 433 MONTVIDEO

Agenti: MORETTI, RUIZ & Cia.

**"SAVOIA" HOTEL**  
ALBERGO DI PRIMO ORDINE  
Comodità assoluta per famiglie e viaggiatori  
SPECIALITÀ CUCINA all'italiana  
VINI squisiti direttamente importati  
PREZZI MODICI

MORETTI & GALLARINI  
Via URUGUAY 1146 Telef. 3401 Central

**TOSCANI "Regia Italiana"**

Sigari Forti: "SAPOLETANI" "ATTENTATI"  
"Toscani"  
"VIRGINIA SUPERIORI"  
"MACEDONIA" "MACEDONIA"  
"GIUBEK" "GIUBEK"

Talacchio da Fusto **RAPÉ**  
("ERRASANTA" "SANT'ANTONIO" "SUN DI SPAGNA")

UNICI IMPORTATORI  
**FARIDONE & Cia.**  
VIA 25 DE AGOSTO, 429

**CONNAZIONALI**  
Volete risarcire sollecitamente, i vostri Acred da debitori morosi, senza dimora e spesa alcuna?

RIVOLGETEVI alla Agenzia "LA JURIDICA" — Esca s'incarica di: Registrare Marche, Patente d'invenzione, Contratti Civili e Commerciali, Rappresentazioni Commerciali, Reclami presso le Ferrovie e Agenzie Marittime, Divorzi, ecc.

CONSULTE GRATUITE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19 —  
VIA TREINTA y TRES 1325  
Telef. 2427 Central

"CASIMIR" di marca Taglio Elegante  
direttamente importati dalla Casa ULTIMA MODA

**SARTORIA "LA URUGUAYA"**  
Casa fondata nel 1885

— 01 —  
**LORENZO J. COVETTA & Cia.**  
Successori di Ambrosio Tamburini

Via Rio Negro 1466 Montevideo

**CAMBIO POLLIO**  
"OBLIGACIONES del BANCO ITALIANO"  
COMPRA e VENDITA di Biglietti di Banca al miglior Tipo della Piazza

Telef. 1631, Coop. — Montevideo — Cerrito 413

**Banco Italiano dell'Uruguay**  
MONTEVIDEO

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Emette ASSEGNJ e VAGLIA POSTALI su tutte le piazze del Regno d'Italia al MIGLIOR CAMBIO DEL GIORNO

CAMBIA i CUPONI del Prestito Italiano 5 o o scaduti, e da SCADERE il 1.º Gennaio 1926, con Titoli dello stesso Prestito senza nessuna commissione

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA  
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

**INDIRIZZI UTILI**

R. LEGAZIONE D'ITALIA — Via Colon 1295.  
OSPEDALE ITALIANO — Ada, 18 de Julio y B. Artigas.  
SOCIETA ITALIANA DI M. S. — Via Rio Negro 1377.  
SCUOLA ITALIANA — Via Uruguay 965.  
SOCIETA "DANTE ALIGHIERI" — Ada, 18 de Julio 1186.  
CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA — Ada, 18 de Julio 1186.  
ASSOCIAZIONE REDUCI DI GUERRA — Via Misiones 1243.  
FASCIO ITALIANO DELL'URUGUAY — Via Colon 1471.

**"GANCIA"**  
VINI SPUMANTI VERMOUTH

Agenzie Generali per l'Uruguay  
**Americo Bazzani**  
Via 25 de Agosto 381

**IA SORGENTE DEL CALORE**  
Specialità Vini di CASTEL SAN LORENZO

UNICO IMPORTATORE  
**PASQUALE BOTTI**  
VIA GABOTO, 1534  
MONTEVIDEO

**Per quelli che non conoscono BENITO MUSSOLINI nel suo passato**

**L'UOMO NUOVO**  
di Antonio Beltrami

Trascorre non so quanti mesi confusa, senza saper tuttavia quale strada gli si aprirà, ma la possibilità di mutar strada non gli balena neppure. Non resta tuttavia il suo socialista, e di azione breve, misurata, precisa.

Vive come vive. Moderatissimo, non si muove, eppure non riesce sempre a soddisfarsi. Da uomo colto non ama i piaceri e il superfluo. Necessariamente, veste come può, ma c'è un suo preoccupa.

Ho lo ricordo dai miei ricordi di quel tempo, lo vedo sempre, e quasi sempre, solo, attraverso la grande piazza di Forlì evitando i portici, per non incontrare forse quella gente che lo infastidiva. Il lavoro ricalcato. Il cappello su gli occhi, la testa bassa. Una fitta barba nera, il volto pallido. Se levava gli occhi, si vedeva sorgere, con quella luce che fonda, una volontà grandiosa. Occhi impenetrabili. E gli occhi, vedeva in voi senza conoscer niente di sé stesso. Vi rimaneva volontariamente estraneo. Non sempre però, perché, per poco gli sembrava, tramontava all'improvviso e allora, quasi per un istante, si vedeva, si vedeva da linee, si vedeva ferme, segnata da linee, si vedeva ferme, appariva il sorriso di un fanciullo. Da una antichità lontana, balzava, allora, l'anima di lui più lontana.

Ma erano casi rarissimi e traspassati di poca durata. Veniva a Forlì a piedi e a piede ritornava alla sua borgata. Quasi sempre di notte, quando era più certo di non incontrare nessuno.

Temeva di essere preso nel gorgo di una qualsiasi folla abituale. Allora, doveva, si somigliava a un'isola, una cosa che si muoveva, una cosa che si muoveva, una cosa che si muoveva, una cosa che si muoveva.

Non poteva capire, come era prevedibile, lo definivano un po' pazzo. Quel suo bisogno di collimazione appariva evidente, agli occhi dei superficiali giudicatori. Gli offerri del suo destino se ne van dovevano ricorrendo di lui, mistiche, scintillanti. Ma nessuno l'aveva visto. Si sapeva benissimo che Benito Mussolini era pronto a passare alla via di fatto con tranquillità.

Traduzione allora, credo per incarico di Prampolini, i Reissbider di Helms.

Nel Reissbider trovava, in quei giorni, il suo raggio.

Alfida amaro e si lasciava sfuggire qualche parola arossa quando raccontava come il Prampolini, per dote traduttore, gli aveva stabilito un compenso di ventimila lire. Segno del tempo.

Di notte, col cielo piovoso che rallegrava la Romagna per tanti mesi dell'anno, se ne andava via, sotto

il suo grande ombrello da pastore, verso le sue montagne.

La gente che lo voleva rasare per lo scarso jume delle strade, si rivolgeva a sbirciarlo.

Guarda il professor Mussolini.

Lo chiamavano professor. In tale parola era il segno della mentalità dei giudicatori.

A Forlì, trattando, riorganizza il partito socialista. Accende gli animi, fa balenare il proposito più fiero.

Al contadino che vanno da lui dicendo: "Bisognerebbe far questo...", sarebbe necessario far quello...". A questa parte indugia, grida irritato.

Non bisognerebbe... Bisogna i suoi modi fieri, decisi, violenti si impongono alla massa che avrebbe subito e di fatto in lui un padrone.

Ammonisce ad ogni occasione: la notte e non darai pace mai, se si vuol vincere!

Volevo appurare ogni cosa, ed anche se mi facevo e impare, c'era: vuol tutto innovato.

Si fa sacerdote dell'idea per la quale vive, e battezza, a Forlì, i suonati, nel nome del Lavoro.

Nessuno ostacolo lo fa deviare. Di fronte alle difficoltà maggiori, si accinge per prenderle a ostacolo. Prima o dopo si trionferà.

Tanta forza e fermezza, scaturiscono dal suo spirito meditato, dalla sua solitudine vastissima.

**L'UOMO POLITICO**

Benito Mussolini concepiva allora la politica come una scienza e un'arte.

Faceva il socialista come si serve ad una formula, ma vi immetteva costantemente la propria personalità.

Al tempo della guerra libica, organizzò una dimostrazione contro la causa dimostrazione gli fruttò un processo e due anni di carcere.

Ma furono inutili come ogni tentativo socialista.

Mal contenta fu più ingiusta.

Benito Mussolini aveva ostentato la guerra libica, con mentalità tutta che socialista.

Gravava, ai compagni suoi di quel tempo, con un atlante e un testo di geografia in mano, gridava come nessuno capiva la spedizione, non il Governo e tanto meno i socialisti.

Tale spedizione era, per lui, la pura perdita e turbava la pace europea, per niente. E gridava: "La politica: Tripoli nei suoi domini...". A una parola feroce! Le imprese coloniali si devono fare a base di calcoli precisi: fatti milioni, tanti morti, tanto profitto. Se il profitto supera le perdite e allora si fa l'impresa, ma se il profitto non basta i morti e non rende i donari non si deve fare. E se un Governo di overland e di politica non sa fare, per fare, per fare non si deve fare. E se un Governo di overland e di politica non sa fare, per fare, per fare non si deve fare.

Avanza perfidamente, tattico, ma da un punto di vista tutt'altro che socialista. Infatti di pace universale, di internazionale del lavoro, di spese improduttive, di guerra

— Questo popolo vigliacco, non si batte!

Erano per una strada deserta di Forlì. L'avvocato Giolitti allibiva il Giolitti era assolutamente agli antipodi del temperamento mussoliniano, e affetto ignaro del mondo di fantasmi che balenava nella mente di quel giovane socialista, del quale mondo non parlava mai a nessuno.

Benito Mussolini vide allora il compagno Gino Giolitti tanto estraneo quanto che era ebbe una specie di compatimento per lui tanto che, battezzando una mano sulla spalla, gli disse:

— Non capisci che gli atti di sabotaggio non bastano? Ci vuole il sangue, ci vuole la battaglia!

Il per il Gino Giolitti non capì anche meno, ma poi il pensiero di Mussolini gli si chiarì e gli apparve tutt'altro che ignobile.

Mussolini diceva:

— Ho, ho, ho, una grave sul ponte del Ronco per far deviare il diretto; hanno diviso le rotte del tramvai di Mellola. Questo è terrorismo vigliacco! Non basta.

Bisognava batterli quando è intervenuta la polizia. Non l'hanno fatto. Questa non è gente per noi!

Era un "fascista" e un oratore, autore insigne del partito.

Mirava costantemente ad uno stile Magliano.

Non filava che nell'uomo.

— Questo popolo vigliacco, non si batte!

Erano per una strada deserta di Forlì. L'avvocato Giolitti allibiva il Giolitti era assolutamente agli antipodi del temperamento mussoliniano, e affetto ignaro del mondo di fantasmi che balenava nella mente di quel giovane socialista, del quale mondo non parlava mai a nessuno.

Benito Mussolini vide allora il compagno Gino Giolitti tanto estraneo quanto che era ebbe una specie di compatimento per lui tanto che, battezzando una mano sulla spalla, gli disse:

— Non capisci che gli atti di sabotaggio non bastano? Ci vuole il sangue, ci vuole la battaglia!

Il per il Gino Giolitti non capì anche meno, ma poi il pensiero di Mussolini gli si chiarì e gli apparve tutt'altro che ignobile.

Mussolini diceva:

— Ho, ho, ho, una grave sul ponte del Ronco per far deviare il diretto; hanno diviso le rotte del tramvai di Mellola. Questo è terrorismo vigliacco! Non basta.

Bisognava batterli quando è intervenuta la polizia. Non l'hanno fatto. Questa non è gente per noi!

Era un "fascista" e un oratore, autore insigne del partito.

Mirava costantemente ad uno stile Magliano.

Non filava che nell'uomo.